

VareseNews

Costretta a prostituirsi al cimitero, arrestati i tre aguzzini

Pubblicato: Giovedì 11 Giugno 2009

Tre arresti per sfruttamento e favoreggiamento della **prostituzione**. Questa la conclusione dell'indagine coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Busto Arsizio **Valentina Margio** e condotta dal commissariato di Busto Arsizio. Gli aguzzini sono una **donna nigeriana di 25 anni**, chiamata "Maman", un **uomo della Sierra Leone di 35 anni**, suo convivente e un'altra **donna nigeriana di 22 anni**. I tre, secondo le indagini, avrebbero **costretto alla prostituzione** numerose **ragazze africane**: sono oltre 10 quelle identificate dagli agenti.

Le indagini sono partite da quando, nel novembre del 2008, una giovane **nigeriana di 20 anni** era stata **ricoverata in ospedale** a Busto Arsizio: sul suo corpo numerosi ematomi provocati dalle percosse ricevute. Gli agenti sono riusciti in quel caso a farsi raccontare dalla giovane la vicenda. Dalla confessione è emerso che una banda di connazionali l'aveva prima fatta giungere in Italia con la prospettiva di fare la **parrucchiera**, poi l'aveva in realtà costretta a prostituirsi. Da almeno 11 mesi la sera e la notte era **costretta a prostituirsi nella zona del cimitero di Busto Arsizio, mentre di giorno era rinchiusa in una casa a Cavaria Con Premezzo**.

La sera in cui è stata ricoverata in ospedale la sua padrona aveva mandato due africani a picchiarla perché insoddisfatta dei suoi guadagni. La giovane veniva ricattata con la minaccia di uccidere i genitori in Africa con una serie di riti woodoo. Dalla confessioni gli investigatori sono quindi risaliti a tutta l'organizzazione.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it